

OGGETTO: Recepimento ed approvazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del Comune di Denno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti riferimenti giuridici e amministrativi:

- Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche approvato con d.P.R. 15/02/2006 e relative Norme di attuazione, che disciplinano le modalità di rinnovo delle concessioni idriche preesistenti alla data di entrata in vigore del Piano stesso;
- D.lgs. n. 31/2001 che introduce rilevanti novità in materia di tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme, delineando a tale scopo nuove responsabilità e modalità di vigilanza e controllo in capo agli "Enti Gestori" ed alle Aziende sanitarie;
- D.G.P. n. 2906/2004 che detta le disposizioni in merito alle direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;
- D.G.p. 1111/2012 che approva le linee guida per la formazione, da parte di ogni Comune, in qualità di soggetto titolare del servizio pubblico di acquedotto, del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) relativo al sistema idrico comunale.

Considerato che:

- il FIA del sistema idrico comunale è lo strumento che permette all'Ente titolare del servizio, eventualmente per il tramite dell'ente gestore al quale è affidato il servizio stesso, di vigilare in modo efficace sulle strutture del sistema idrico potabile ed esplicitare anche le funzioni di controllo sulle acque potabili per garantire gli standard di qualità stabiliti dalle norme;
- con delibera giuntale n. 106 dd. 30-12-2013 si conferiva all'ing. Paolo Odorizzi con studio in Tuenno – ora Ville d'Anaunia (Tn) Via 4 Ville 23 -, l'incarico della redazione del FIA relativo all'acquedotto comunale;
- il Comune di Denno ha ottemperato alle disposizioni della delibera della Giunta provinciale n. 1111/2012 predisponendo, tramite il proprio incaricato, il FIA del sistema idrico comunale, composto dagli elaborati di cui all'elenco in atti;
- la documentazione costituente il FIA è stata consegnata all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), struttura provinciale competente in materia di gestione dei dati inerenti gli acquedotti, mediante il caricamento nel sistema informativo SIR predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- con nota prot. n. S502/2017/530114/18.6 di data 02/10/2017 pervenuta agli uffici comunali con prot. nr. 3571 di pari data, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche, di concerto con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari - Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza e della congruità dei dati e della documentazione costituente il FIA; i contenuti del FIA sono stati riassunti in un documento di sintesi nel quale viene precisato, in particolare, quanto segue:
 - a) la documentazione tecnica costituente il FIA, così come trasmessa mediante il caricamento nel sistema informativo SIR alla data del 25/09/2017 di ultimo perfezionamento della stessa, è congruente con le disposizioni tecniche emanate dalla PAT;
 - b) la completezza dei dati caricati nel medesimo sistema informativo è considerata adeguata;
 - c) quanto riportato alle precedenti lettere a) e b) è da intendersi fatti salvi modesti scostamenti ritenuti accettabili (in ragione dell'elevata quantità e complessità degli elementi e degli aspetti trattati) ed eventuali minimali correzioni operate direttamente da APRIE. Un ulteriore affinamento e perfezionamento, laddove necessario, dovrà essere raggiunto in occasione dell'aggiornamento del FIA o, nel caso di prescrizioni per il perfezionamento, prima dell'approvazione del FIA da parte del Consiglio Comunale;
- d) la correttezza dei contenuti della documentazione e dei dati stessi nonché l'accuratezza dei rilievi è comunque da intendersi certificata dal tecnico incaricato della stesura del FIA;
- e) è competenza del Comune/gestore del servizio idrico, prendere atto di quanto evidenziato nella relazione descrittiva del PAU (R-PAU) dal tecnico incaricato della stesura del FIA, il quale attestando la funzionalità della rete alimentata fornisce al Comune stesso gli elementi utili per

valutare l'eventuale presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica. E' responsabilità del Comune, nell'eventualità in cui sia accertata la presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica, anche mediante misurazioni indirette (come ad esempio la "portata minima notturna"), dare assoluta priorità di esecuzione agli interventi atti al loro controllo e contenimento, in quanto, nel caso di comprovata negligenza, ad esempio quando vi sia un ingiustificato ritardo nella messa in atto di interventi atti a ridurre l'entità di potenziali danni conseguenti, non si possono escludere responsabilità di tipo civile e/o penale a carico degli stessi Comuni e/o gestori del servizio idrico. Tale responsabilità non è da intendersi in alcun modo subordinata a specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, la quale ha il compito di vigilare affinché non vi siano sprechi nell'utilizzo della risorsa idrica;

- f) l'istruttoria per la valutazione del PAU, con la definizione di modalità e tempistiche di revisione dei quantitativi d'acqua concessi, al fine di ottemperare alle disposizioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) in materia di rinnovi, verrà effettuata nell'ambito del procedimento di rinnovo/verifica dei titoli a derivare ad uso potabile intestati al Comune di Denno;
- nel citato documento di sintesi sono inoltre riportate le considerazioni di riepilogo relative allo stato dell'acquedotto comunale, con riferimento in particolare alla classe di affidabilità dei dati raccolti, alla funzionalità delle strutture ed all'efficienza idrica del sistema di distribuzione;
 - su richiesta dell'APRIE o della struttura competente in materia di igiene pubblica, il LIA dovrà essere aggiornato con cadenza biennale o comunque a seguito di variazioni significative quali ad esempio modifiche impiantistiche, creazione di nuovi tratti di rete di adduzione e/o di distribuzione, utilizzo di nuove fonti di alimentazione, ecc.; conseguentemente, qualora necessario, si dovrà provvedere anche alla revisione del PAC e/o del PAU, al fine di avere sempre una visione organica ed aggiornata;
 - In occasione del primo aggiornamento dovranno inoltre essere corrette, a cura del Comune, le "non conformità lievi" relative alla documentazione e/o ai dati del FIA, rilevate da APRIE nel corso dell'attività di verifica della completezza del FIA, come evidenziato nella sezione "Correzioni FIA" del SIR;
 - il Piano di adeguamento dell'utilizzazione (PAU), è necessario anche per il rinnovo e/o la conferma della proroga dei titoli a derivare già in essere ed allo stesso è allegata anche la proposta di revisione delle concessioni da attuare entro il termine massimo di dieci anni per adempiere alle disposizioni del PGUAP;
 - il Comune di Denno deve procedere all'approvazione del FIA sopra citato come stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012;
 - l'approvazione del FIA tiene luogo anche dell'approvazione del Piano di Autocontrollo (PAC) redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 31/2001 e dalla delibera G.p. n. 2906/2004;
 - la competenza dell'adozione del provvedimento di approvazione del FIA a livello comunale, deve intendersi in capo al Consiglio comunale in quanto il Fascicolo Integrato di Acquedotto si configura come strumento di programmazione e di pianificazione di settore.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige in particolare l'art. 26 comma 2 punto b) (D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n.25).

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico/amministrativa del Segretario comunale, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all' art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai nr. 14 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di prendere atto** che con nota prot. n. S502/2017/530114/18.6 di data 02/10/2017, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche, di concerto con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari - Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA, così come caricata nel sistema informativo SIR alla data

del 25/09/2017, tenendo conto delle precisazioni citate nelle premesse del presente provvedimento;

2. **di approvare**, in ottemperanza di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di Denno, come costituito dagli elaborati tecnici citati in premessa e come risultante dai dati e dalla documentazione caricata nel sistema informativo SIR, predisposti dal dott. ing. Paolo Odorizzi, tecnico incaricato a tale scopo;
3. **di dare atto** che spetta al Comune la responsabilità di attuare gli interventi indicati nel FIA per l'adeguamento dell'utilizzazione idrica ad uso potabile alle disposizioni del PGUAP e del PTA entro il termine massimo che verrà fissato dalla Provincia e di eseguire i controlli interni per la verifica della qualità delle acque destinate al consumo umano, ponendo in atto i necessari provvedimenti intesi a ripristinare la qualità delle acque, ove ciò sia necessario per tutela della salute pubblica, nel rispetto della normativa vigente;
4. **di disporre** la trasmissione di copia della deliberazione, all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) a completamento della documentazione costituente il FIA del sistema idrico comunale;
5. **di evidenziare** ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPREg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010.